

Vicenna.

Bologna li 7. Dicembre 1839.

2. n. 10298

Sreg<sup>o</sup> Signore!

Ho tardato sino ad ora a riscontare alla gentilissima sua lettera in 18. scorso novembre per ragione della mia imminente partenza da Firenze, ed ella sa quanto inficili vi sono nell'ultimi giorni d'una stagione; nello stesso tempo ch'ella si degnò dirgermi la sua lettera ne ricevi un'altro dal sig. Merelli, alla quale non ho potuto ulteriormente rispondere il vero motivo perchè io mi risuso di venire a Vienna quest'annata primavera, ed a scanso di equivoco qui sotto le trascrivo ~~la lettera~~ la lettera identica che scrissi a Merelli istesso.

Avendo sentito da Lanari esservi stato un mal inteso mi credi in dovere di darvene subito schiarimento. Dalla lettera che voi scrisse a Lanari pareva che io vi avessi detto che non voleva andare a Vienna per non avermi egli offerto un adeguato compenso, di più soltanto che il compenso non mi era stato offerto, ma non era questo il motivo che mi faceva risutare di andare a Vienna avendo due altri di gran lunga più forti, che mi affetto di partecipare. — Il primo è la mia salute che deperisce a vista d'occhio ed il secondo la mia età che ha dinto bisogno di riposo. — Per il primo il clima di Vienna è stato giudicato dal mio medico per me noisifissimo e sono pronto a farvene avere i legalizzati Certificati, per il secondo se non

un paese ove fosse già conosciuto non nuocerebbe alla mia repu-  
-tazione l'essere più o meno in voce, ma in una piazza come Vienna  
non voglio andarvi che stando benissimo di salute e di voce ed in  
questo momento sono affatto nel caso contrario. E se le vere ra-  
-zioni che mi hanno costretto a rifiutare positivamente d'andare  
a Vienna, e vi confesso essere questa mia decisione tanto inappellabi-  
le che senza la forza che mi vi costringesse sarei irreversibile nel  
mio proposito, non ho allegato le mie vere ragioni prima  
d'ora per alcuni miei motivi particolari, vedendo che sarebbe stato  
facilmente accomodata la cosa, ma ora che vedo l'assoluta nec-  
-ssità vi dico tutto l'animo mio onde non possiate tacerarmi di  
stravagante. — Prof. Euz. —

È veduto bene di riservare la lettera onde ella possa così  
come evasione a chi meglio lo vedrà opportuno, spero intanto ch'ella  
mi perdonerà di tanto incomodo e mi veda con tutto rispetto

Suo Dev. ed. Aff. Servo

Giorgio Ronconi





1830108



11 1/2  
1/2  
1/2

*[Faint handwritten text, possibly a name or address]*

BOLOGNA

Mr. Carl Balthus  
Vienna.

WIEN  
17 1864